



Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo Consigliare Sinistra per Modena

Modena 25 ottobre '10

al Presidente del Consiglio Comunale
al Sindaco di Modena

Oggetto: referendum acqua, moratoria subito, diritto di voto nel 2011

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO CHE

- Oltre un milione e quattrocentomila donne e uomini di questo Paese hanno firmato i tre quesiti referendari promossi dal Forum italiano dei Movimenti per l'acqua e da una grandissima coalizione sociale raccolta nel Comitato Promotore.
- Hanno posto la loro firma perché hanno capito che la battaglia per l'acqua pubblica è una battaglia di civiltà, per la tutela e l'accesso universale ad un bene comune. Concetti incompatibili con ogni forma di privatizzazione e di consegna al mercato di un bene essenziale alla vita.
- Con la loro firma, quelle donne e quegli uomini hanno posto in discussione tutta la normativa attualmente vigente in tema di gestione del servizio idrico, a partire dal "decreto Ronchi" che ne vuole rendere definitiva la privatizzazione.
- Con la loro firma, quelle donne e quegli uomini hanno posto un'imprescindibile questione di democrazia: sulla gestione di un bene essenziale alla vita la decisione non può essere delegata ad alcuno ma deve appartenere a tutti attraverso il referendum.

CONSIDERATO CHE

- Le scadenze imposte dall'art. 23 bis della Legge n. 133/2008 e successive modificazioni, (31 dicembre 2010 in alcune situazioni e 31 dicembre 2011 per altre), e quelle previste dalla Legge 42/2010 sulla soppressione delle A.ATO, come organi di decisione da parte dei Comuni sui modelli di affidamento, rischiano di far accelerare i processi di privatizzazione in corso e vanno di conseguenza posticipate a dopo il referendum.
- Contemporaneamente, in caso di elezioni anticipate, la scadenza referendaria, attualmente prevista per la primavera 2011, verrebbe posticipata di un anno.
- La straordinaria raccolta di firme referendaria e la diffusa consapevolezza sociale sul tema dell'acqua richiedono il rispetto di una volontà popolare già espressa, quella di poter votare prima possibile su un tema essenziale per la vita delle persone.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA

- Ad intervenire presso le forze politiche e istituzionali, affinché vi sia l'immediata approvazione, comunque entro il 31.12.2010, di un provvedimento di MORATORIA sulle scadenze previste dal "decreto Ronchi" e sulla normativa di soppressione delle Autorità d'Ambito territoriale.

- Ad intervenire presso le forze politiche e istituzionali, affinché si impegnino ad approvare, nel caso si renda necessario, un provvedimento di deroga a quanto previsto dalla Legge 352/1970, in modo da poter svolgere i referendum entro il 2011.
- A procedere verso la ripubblicizzazione del servizio idrico e la sua gestione pubblica e partecipativa; a fermare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.
- All'apertura di una grande discussione, con una informazione seria e documentata, come grande occasione di crescita collettiva e di democrazia. A tal fine convocando almeno una seduta tematica del Consiglio Comunale, come più volte sollecitato, tra gli altri, da Padre Alex Zanotelli.

Capogruppo Sinistra per Modena

Federico Ricci